

VareseNews

“Saronno non si meritava questo vergognoso spettacolo del 25 aprile”

Pubblicato: Sabato 26 Aprile 2014



Il 25 aprile 2014 i protagonisti **delle recenti occupazioni abusive di immobili privati e pubblici** a Saronno, **hanno dato vita ad una vergognosa gazzarra** tesa ad impedire il pacifico svolgimento **della manifestazione per la festa della Liberazione**. Tenendo un comportamento che **non si può non definire squadrista**, hanno cercato di impedire il discorso del Sindaco **Luciano Porro**, mettendo in difficoltà anche l'ospite di tutta la città, Paolo Perenzin, Sindaco di Feltre.

Centinaia di cittadini pacifici, tra cui numerosi anziani e famiglie con bambini, **desiderosi solo di ricordare e celebrare questa ricorrenza** che dovrebbe unire tutti gli italiani, sono stati invece **costretti a trascorrere due ore di ansia e di sconcerto**, immersi in un clima di scontro innaturale e incomprensibile. Chi era presente alla manifestazione ha visto cosa è accaduto e sentito cosa è stato urlato, e perciò potrà giudicare da sé le ragioni e i torti. Chi non c'era, ma conosce le qualità umane di Luciano Porro, potrà ugualmente valutare la distanza che separa un Sindaco eletto democraticamente e **che si è sempre speso personalmente per il dialogo e la comprensione reciproca**, e un gruppo di scalmanati che si ritengono in diritto di occupare case altrui, di insultare e minacciare persone oneste, come il Sindaco e gli Amministratori della città i quali, pur tra mille difficoltà reggono il timone del Comune.

Esprimiamo a Luciano Porro **tutta la nostra solidarietà umana e politica per il volgare attacco che ha subito oggi**, e lo ringraziamo per aver saputo far fronte con coraggio ad una situazione molto difficile. Ringraziamo **Paolo Perenzin Sindaco di Feltre**, venuto a Saronno per ricordare la figura di Paride Brunetti, il "comandante Bruno", e che, pur visibilmente colpito ed emozionato, non si è tirato indietro. **Ringraziamo infine l'impareggiabile partigiano Aurelio Legnani** il quale, dall'alto dei suoi 88 anni, si è prodigato in tutti i modi per calmare le acque attraverso un dialogo conciliatore, e per portare a termine una manifestazione che, per come si è svolta, costituisce una ferita al cuore per ogni sincero democratico.

Saronno non si meritava tutto questo, ma siamo sempre più convinti che la violenza e il disprezzo delle regole democratiche a cui abbiamo assistito oggi, non passeranno. I democratici, capaci di lavorare in silenzio per il bene di tutti, sono e rimarranno più numerosi e più forti di coloro i quali sono capaci solo di esprimere odio e disprezzo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it